

segnare la fine della crescita e l'inizio della  
decrescita dei disavanzi, per effetto di fattori di  
carattere stabile e continuativo, che consentono  
di prevedere, in un avvenire non lontano, sal-  
vo nuovi sconvolgimenti monetari, il raggiun-  
gimento e il superamento dell'auspicato equi-  
librio.

L'on. Corri ha contestato la realtà del mi-  
glioramento indicato dal Direttore generale.

c) - L'on. Corri ha affermato che il deficit  
reale dell'esercizio 1949, è non minore, ma al-  
quanto maggiore di quello verificatosi nell'eser-  
cizio 1948 in quanto, degli introiti iscritti nel  
1949, alcuni, per la cifra di 364 milioni, deriva-  
no non da entrate di carattere continuativo, ma  
da veri e propri incrementi patrimoniali di  
carattere straordinario, di cui 264 milioni per  
entrate straordinarie vere e proprie e 97 milio-  
ni per saldo attivo delle differenze di cambi di  
valute estere.

Pertanto il deficit industriale dell'eserci-  
zio 1949 sarebbe stato non di 1.948 ma di 2.309  
milioni.

Per contro il deficit di  $\text{L.} 2.311$  dell'eserci-  
zio 1948 era stato raggiunto includendo nelle